

Di Leonardo
Salumieri di Pianella.

Macellazione suini
Prosciuttificio
Sede e stabilimento:
PIANELLA - Colle Jonne
telefono 085/971355

L'Officina

Di Leonardo
Salumieri di Pianella.

PRODUZIONE SALUMI E
MORTADELLE PURO SUINO
Deposito:
PESCARA - Via Gran Sasso
telefono 085/36288

PERIODICO DI INFORMAZIONE
POLITICA - CULTURA - SATIRA
PIANELLA
ANNO II - N. 1 - 1° BIM. '88

Spediz. in abbonamento postale Gruppo IV/70%
Autorizzazione Tribunale di Pescara n. 15 del 22.12.87
tip. f.lli brandolini - chieti scalo

Il piacere dell'onestà

di Luigi FERRETTI

Da questo numero il giornale "l'Officina" comincia ad entrare nelle case dei Pianellesi. Prima di dire qualsiasi altra cosa vorrei che soffermassimo per un attimo la nostra attenzione su questo fatto: un cittadino scrive un articolo su queste pagine e pochi giorni dopo tutti gli abitanti del paese hanno la possibilità di leggerlo. È come se ci trovassimo in 7.000 attorno a un tavolo a parlare di problemi e proposte, analisi e progetti per migliorare la nostra vita.

L'idea di un nuovo giornale era nata originariamente nella sezione D.C. di Pianella. Non volendo però fare un "bollettino di Partito", probabilmente poco utile, i promotori si sono convinti dell'opportunità di un organo di stampa aperto a tutti i cittadini, di un "Giornale di Pianella". Questa sensibilità li onora e per questo li ringrazio.

Assumere il compito di coordinare un giornale pianellese comporta per me una contestuale e doverosa puntualizzazione del principio e del metodo che saranno alla base di questo impegno.

L'onestà dovrà essere il principio fondamentale.

Pianella, dicono gli anziani, non aveva mai dovuto vergognarsi del suo nome: oggi, purtroppo, la sua immagine appare deteriorata.

Allora è giusto liberare l'orgoglio e impegnarsi a riscattare il buon nome del nostro paese e i buoni valori dei suoi cittadini: l'onestà prima di tutto!

L'onestà di riconoscere i meriti e gli errori, di essere comprensivi ma decisi con chi ha sbagliato in buona fede, di dare il proprio suggerimento per fare meglio.

L'onestà di ammonire chi ha sbagliato sapendo di sbagliare.

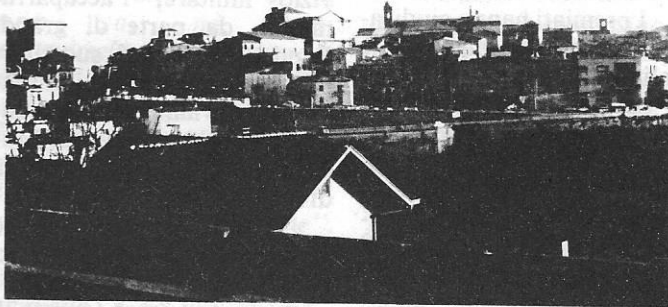
L'onestà di ammettere i ritardi e le inadempienze, di contribuire a capirne le ragioni, di spronare ed incoraggiare chi lavora per rimediare alle occasioni perse.

E ancora, l'onestà di smascherare chi sobilla e avvelena gli animi per giocare allo sfascio, al "tanto peggio, tanto meglio", regalandoci la vergogna nei confronti degli altri paesi.

L'onestà, infine, di rompere il silenzio che è calato sulla politica per evitare che a parlare rimanga solo chi pensa di risolvere ogni problema in tribunale: un'opinione pubblica attenta e partecipe è una solida garanzia di democrazia e di civiltà.

Questo giornale farà la sua parte per far sì che i Pianellesi tornino al dialogo, al confronto sereno, per capire, costruire, progredire insieme, e lo farà proprio con il metodo più aperto, dando a tutti la possibilità di esprimere la

(continua in 2ª pag.)



Pianella vista da S. Angelo

LO SVILUPPO È UNA SCELTA DI LAVORO POLITICO

"La Provincia sta per approvare il Piano Territoriale Provinciale. È una grande occasione, da non perdere, per inserirvi scelte, che favoriscano ed esaltino la localizzazione nel territorio di Pianella di strutture adeguate ad un disegno di sviluppo intersettoriale..."

di Giuseppe QUIETI

Facendo un'analisi dei problemi che si pongono di fronte ad un amministratore locale, a un politico, a chiunque si interessi della cosa pubblica o operi nel sociale e tentando di stabilire delle priorità, ci si trova ineluttabilmente di fronte al problema occupazionale: il problema dei problemi!

E così, mentre sul tavolo del sindaco, dell'assessore, si accavallano carte relative a progetti, perizie, varianti relative a scuole, illuminazione, strade, questa "spada di Damocle" continua a pendere inesorabilmente sulla nostra testa condizionando fortemente lo sviluppo della comunità.

In Abruzzo non possiamo consolarci pensando che il tasso di disoccupazione è il più basso del mezzogiorno, perché esso è, comunque, rile-

vante e preoccupante. Passi avanti, indubbiamente, ne sono stati fatti. L'Abruzzo è passato in testa alle regioni meridionali per reddito prodotto e attraverso la sua industrializzazione e una generale modernizzazione ha definitivamente lasciato indietro secoli di arretratezza e di emarginazione.

Nella nostra Regione si è avuto, poi, il fenomeno del rientro di diverse migliaia di emigranti che, respinti dalla crisi industriale delle nazioni del Nord-Europa o delle regioni del Nord-Italia, sono rientrati in Abruzzo ampliando il numero di coloro che erano in cerca di occupazione. Questo fenomeno è stato in parte riassorbito, ma non è del tutto scomparso.

Le Università abruzzesi (una delle più importanti e qualificanti conquiste della

Regione) producono un gran numero di laureati che solo parzialmente trovano adeguate sbocchi occupazionali.

A questo punto, ci si chiede: "Può un consiglio comunale, un amministratore locale di un comune grande o di più contenuta estensione (facciamo il caso di Pianella) non porsi questo tipo di problema?"

Può, in effetti, non guardare allo sviluppo del proprio comune anche secondo l'ottica della creazione di nuovi posti di lavoro?" Evidentemente no, anche se poi, nella pratica, la questione è molto complessa.

La complessità deriva da molti fattori, tra cui la mancanza di competenze specifiche (e mezzi) del Comune in questa materia. Il Comune è visto ancora come produttore di servizi e non ha, in effetti, che possibilità indirette di incidere sul piano occupazionale. I problemi occupazionali, si ritiene, devono essere risolti dallo Stato, dalle Regioni, oltre che dal privato.

È un'ottica che non condividiamo. Anche gli Enti Locali minori possono fare la loro parte. Qualche esempio: se un Comune punta decisamente sullo sviluppo delle attività produttive (che danno occupazione) può programmare una serie di opere infrastrutturali (strade, elettrificazione, ecc.) finalizzate a creare le condizioni per insediamenti produttivi. Oppure può valorizzare il suo patrimonio ambientale, artistico, a fini turistici (impianti sportivi, ricreativi, visite guidate, mostre, manifestazioni culturali, etc.)

Noi abbiamo, in Abruzzo una validissima tradizione artigianale che manca, però, dell'opportuno sbocco commerciale.

Pianella si trova, per collocazione naturale, in una posizione veramente strategica sotto diversi aspetti e non ho dubbi sul fatto che vi siano le premesse per un forte sviluppo di tutte le attività economiche.

Pianella, tradizionalmente legata ad uno sviluppo quasi esclusivo delle attività agricole, può puntare su uno

(continua in 2ª pag.)

PENSANDO AGLI ANNI '90...

"...Molti che "pensano" e che "votano" sono utili, ma molti che si assumono in pieno il carico di farsi una "professionalità" politica per il ruolo che sono stati chiamati ad esercitare, e che curino quotidianamente gli adempimenti legati alla soluzione dei problemi della collettività, sono decisivi"

di Alfiero FILIPPONE

Da molto tempo ormai vado meditando sulla opportunità di affrontare un problema scottante che riguarda da vicino il nostro paese e che forse non coinvolge solo da Democrazia Cristiana ma il modo di concepire la politica in generale. Dieci anni nel ruolo di sindaco sono tanti e sono tante le esperienze che nell'arco di tutto questo tempo mi hanno portato a farmi un'idea ben precisa di quella che dovrebbe essere la politica per gli anni '90. È una responsabilità grande quella che mi assumo ma penso che un sindaco non possa esimersi dall'intavolare un confronto se questo può risultare utile al proprio paese.

Il punto di partenza è la constatazione che l'amministrazione della "cosa pubblica" è andata facendosi sempre più complessa e articolata, prova ne è l'istituzione di un compenso economico qua-

le riconoscimento al lavoro dell'amministratore. Amministrare un Comune oggi significa sacrificare tutto il tempo al di fuori della propria attività privata per seguire gli aggiornamenti legislativi, le normative per accedere a mutui e finanziamenti, le specifiche competenze delle varie deleghe, le problematiche degli uffici e dei vari servizi, il rapporto con le utenze e via dicendo. Fin qui potrebbe essere ancora ordinaria amministrazione se non intervenissero fattori di natura politica e caratteristiche specifiche del nostro Comune a complicare le cose. I fattori di natura politica riguardano la fitta rete di rapporti che bisogna costruire con gli organismi superiori di finanziamento e di controllo che non assicurano sempre la certezza del diritto. Per capirci diciamo che non basta ad esempio inoltrare un progetto di realizzazione di una struttura che

necessita alla popolazione per avere la garanzia che una volta accertati i requisiti e la correttezza procedurale il progetto venga finanziato.

Le istituzioni che devono consentire la realizzazione delle strutture sono controllate dai partiti che pensano a favorire le soluzioni più convenienti ai loro interessi elettorali, i partiti a loro volta sono divisi in gruppi e correnti che pure pensano a fare pressioni perché vadano in porto le realizzazioni che assicurino loro più potere. Di fronte a uno "schieramento" così variegato e "insidioso" non è facile prendere iniziative ed è impensabile che possa essere una persona, il sindaco o il singolo assessore a poter seguire il percorso di ogni pratica: è indispensabile il lavoro di gruppo nel quale ogni amministratore deve portare la propria personale competenza per organizzare poi insieme la "strategia" per sostenere il

progetto a livello politico.

Ma questo purtroppo, non sempre accade, e quando non accade sono guai.

La struttura del nostro Comune, con un capoluogo, due grosse frazioni, Cerratina e Castellana, e un vasto territorio agricolo, presenta esigenze spesso diverse e in qualche caso addirittura concorrenti. È quindi evidente che in mancanza di un lavoro di gruppo con cui si stabiliscano obiettivi e priorità ogni amministratore cerchi di "tirare l'acqua al proprio mulino". E se poi un singolo assessore impegna la propria competenza per soddisfare le esigenze del suo gruppo e del suo territorio è lo stesso concetto di democrazia che viene messo in discussione.

Queste cose devono essere dette perché una nuova politica di progresso può svilupparsi solo partendo da cambiamenti fondamentali:

(continua in 6ª pag.)

P
F.lli
PROVINCIALI & C. s.n.c.

Via S. Lucia - Vico I. n. 4 - Tel. (085) 971518

PIANELLA (PE)

AUTOCARROZZERIA

D'Aloisio
Tiziano

— VERNICIATURA A FORNO
— BANCO DI RISCONTRO

Via S. Lucia, 17 - Tel. (085) 971921
PIANELLA (PE)

PIANELLA CARNI
dei F.lli Di Leonardo & C.

Industria macellazione

Contrada Collevocchio
Tel. 971324-972174
PIANELLA (PE)

pastificio
ROSSI

da CENT'ANNI sulla vostra TAVOLA

C.da S. Martino - Tel. 971322-971720
PIANELLA (PE)

Vision Ottica

di STELLA e D'ALIMONTE

Piazza Garibaldi, 7
PIANELLA (PE)

AZIENDA AGRICOLA VINICOLA

Giovanni CHIARIERI & F.lli

Vini di fattoria con marchio di qualità

Via S. Angelo, 8 - Tel. (085) 971365
PIANELLA (PE)

Lettera aperta all'On. Ugo Crescenzi

"...Rivalutiamo la dignità dell'uomo stimolandolo non al clientelismo e alla sudditanza, ma all'egualianza e al rispetto di sé, al lavoro per un reddito proficuo più che alla elargizione, .. lo diciamo a te, in cui crediamo..."

di Antonio D'URBANO

Caro Ugo,
ora tu, eletto alla Camera dei deputati, sei fra coloro che hanno accesso alle leve del Potere!

Hai già avuto modo di dimostrare come, per te, "potere è servizio"... vorremmo, però, che tu riuscissi a fare intendere questo principio agli altri amici, che con te siedono sugli scranni dei governanti.

Noi ci siamo incontrati più volte all'insegna del "bisogna rinnovare la D.C."... e nessuno ancora riesce nell'intento, forse perché il nocciolo sta nel "rinnovare i D.C." e non è impresa facile, al di là dei desideri e/o degli auspici.

Nell'ultima campagna elettorale, il nostro partito si è dato un gran da fare attorno al tema "la famiglia", cercando di far capire, al popolo, di battersi per la sua difesa.

Ma qual è questa famiglia che vogliamo difendere? e come?

Noi, che fummo espressione, forse goliardica, di un tentativo di operazione di rinnovamento periferico del partito (tu mostri sempre di ricordare e di apprezzare quel che furono il "Gruppo Enzimatico" ed il "Decapentalogo"), venimmo a dire quali erano i nostri punti di vista per rinnovare il partito, il 25 ottobre dell'81, al cinema Corso di Pescara. Indicavamo degli obiettivi, ed eravamo molto lontani da chi pretendeva di far passare il rinnovamento attraverso un diverso prezzo della tessera. Noi eravamo, e

siamo, per un diverso tipo di tesserato, che sia espressione di un diverso modo di intendere la partecipazione, partecipazione appunto, alla vita del nostro partito, sempre attento ai problemi della gente, di tutta la gente, non delle lobbies.

Noi venimmo a parlare della giustizia fiscale e dello splitting per le famiglie monoreddito; di pensioni "vere e decorose", vere nel senso di non essere subdole concessioni, decorose nel senso che debbono essere tali da permettere una serena sopravvivenza. Dicemmo che è necessario smascherare i falsi poveri e dare serenità ai falsi ricchi; dicemmo allora, e ripetiamo oggi, mentre Gava ipotizza ancora una patrimoniale sulla casa, che non è giusto, né opportuno, che si impongano tasse sulla prima casa... di volgere attenzione a chi, non sa, né può, costruirselo... rivalutiamo la dignità dell'uomo stimolandolo non al clientelismo ed alla sudditanza, ma all'egualianza ed al rispetto di sé, al lavoro per un reddito proficuo, più che alla elargizione".

Noi, con questo, già nell'81 chiedevamo di difendere la famiglia, e ne indicavamo i modi, per poterne perseguire il benessere, base di sano ordine sociale.

Oggi, quale difesa è in atto?

Vogliamo un po' riflettere su fisco, assegni familiari, costo dei servizi sociali?

Fisco: un nostro ministro

ripropone la patrimoniale sulla casa; altri propongono lo splitting, sì, ma sui beni mobili ed immobili (!?!).

Noi pensiamo che lo splitting debba salvaguardare la famiglia monoreddito: nella proposta di cui sopra intravediamo il rischio di ulteriori concessioni ai già benestanti.

Assegni Familiari: ogni tanto avviene un ritocco sull'argomento: noi pensiamo che la famiglia vada difesa in altro modo, pensando ad un nuovo e più moderno modo di rispetto del nucleo familiare, in rapporto diretto al numero dei suoi costituenti. Bisogna superare il principio del contentino ed imporre il principio di lasciare, a beneficio di ogni componente, una percentuale fissa, che salvaguardi, così, la famiglia numerosa, nel pieno diritto dell'uso delle proprie sostanze, piuttosto che nella borbonica attesa di una penosa concessione.

Servizi Sociali: hai mai prestato attenzione ad una bolletta dell'acqua potabile? Sono previste cinque fasce di consumo, e si va da un minimo di 140 lire a metro cubo, per un massimale di 100 mc, si passa per fasce intermedie di lire 200 per 52 mc, di lire 300 (sempre a mc.) per ulteriori 48 mc, di lire 400/mc per ulteriori 48 mc; per finire con l'ultima fascia, ad libitum!, che prevede un costo di lire 600/mc.!

Io credo che, se tu ti fermi un attimo a considerare questi costi e queste fasce, ti rendi conto della delusione di chi è

costretto a gestire una famiglia monoreddito e numerosa! (ovviamente dal reddito "trasparente" e/o non protetta da lobbies). A questi il dire che il nostro partito difende "la famiglia!" può non sembrare vero.

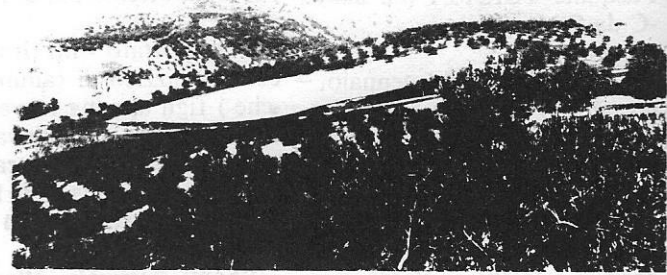
Noi pensiamo che, se la grande famiglia non ha da essere considerata alla stregua di una fabbrica di acque gasate, se la grande famiglia deve poter mantenere il diritto all'igiene, alla salute ed all'alimentazione e crediamo che già il maggior numero di costituenti rappresenti una condizione economicamente penalizzante, sia necessario abolire le fasce con diverso prezzo ed unificarlo, il prezzo, per rendere giustizia proprio a quella famiglia altrimenti in odore di strumentalizzazione!

D'altronde pensa, caro Ugo, di fronte a quali costi si troverebbe un capofamiglia se la metodica usata, come sopra riportato, dallo Stato fosse fatta propria dal panettiere, dal macellaio, dal venditore di scarpe ed indumenti! Diverrebbero anche loro "difensori della famiglia"!

È immorale fare della demagogia su questioni di importanza vitale, ed è immorale far finta di niente se i nostri amici al governo pretendono di salvaguardare la famiglia penalizzandola.

Noi non facciamo finta di non vedere né sentire. Lo diciamo a te, in cui crediamo, perché tu possa partecipare al rimedia.

Con affetto.



Pianella vista da C.da Vicenne Sud. In questa vallata potrà nascere la strada che salverà Pianella dall'emarginazione?

Una strada per il progresso di Pianella

"...Tutti sanno quale tributo di lutti e di sangue hanno pagato i Pianellesi lungo questo tratto di strada... È inutile spendere periodicamente milioni senza risolvere il problema. Perciò è ora di dire basta!"

di Gino Mario MARINELLI

Nello schema preliminare per la elaborazione del Piano Territoriale Provinciale Pianella, in compagnia di soltanto alcuni altri Comuni, viene praticamente ignorata. Si nota soltanto questa citazione "...da dietro i Colli di Pescara, a Spoltore, in su fino a Pianella, Passo Cordone, la zona della SS.81, si rileva che questa area collinare ha avuto anche la vocazione a fornire le forze di lavoro, gli immigrati, insomma la popolazione che regola il mercato del lavoro urbano di cui Pescara è stato il modello di ricevimento, anche se i membri della famiglia lavorano e sono dispersi in attività e luoghi diversi". Troppa grazia! Eppure il nostro Comune, per estensione di territorio, per entità demografica e per vitalità è uno dei maggiori centri della provincia. Dopo il deprecoamento migratorio dell'immediato dopoguerra che ha colpito la maggior parte dell'Abruzzo, dal censimento del 1971 si osserva una costante inversione di tendenza, nonostante la penalizzante carenza di infrastrutture, quali la mancanza di metano, di cui già dispongono da anno

le limitrofi località di Loreto Aprutino e Cepagatti, i collegamenti stradali irrazionali e trascurati. Ragioni di spazio non ci consentono di affrontare una problematica panoramica, per cui ci limitiamo al settore viario che può essere maggiormente recepito nel piano in questione. Della statale SS.81 il tratto della nostra zona è il più bistrattato: va avanti sempre a... rattoppi, la segnaletica orizzontale è pressoché inesistente e nemmeno un metro del tracciato è stato mai migliorato. La provinciale che ci collega al capoluogo, come è stato recentemente rilevato in altra sede,

con il suo tortuoso tratto nella zona Valle Pelilla - Colleflorido esposto a Nord, pone in evidenza tutta la sua pericolosità. L'assurdità del tracciato dimostra chiaramente che esso fu prescelto a suo tempo soprattutto per accontentare alcuni e non scontentare altri influenti personaggi dell'epoca. Tutti sanno quale tributo di lutti e di sangue hanno pagato i pianellesi lungo questo tratto di strada sempre viscido anche in assenza di pioggia e sempre ghiacciato nella stagione invernale. È inutile spendere periodicamente milioni senza risolvere mai il problema. Perciò è ora di dire basta! Negli studi e nella programmazione della Provincia si dovrà affrontare e risolvere una volta per tutte lo spostamento dell'intero tratto VALLEPELILLA - COLLEFLORIDO sul versante Sud, oppure mettere mano ad un nuovo progetto PIANELLA-BIVIO S. TERESA che potrebbe seguire, grosso modo, il percorso del RIO Milone. Con la recente sistemazione della strada che congiunge diversi Comuni della montagna pescarese con la SS.81 in località Tarallo, quelle popolazioni hanno adesso convenienza a transitare per Pianella nel raggiungere il capoluogo provinciale. Perciò il problema non è solo pianellese ma investe una estesa area della provincia. Le forze politiche non possono permettere che Pianella e il suo bacino rimangano emarginati nella pianificazione del territorio provinciale. I rappresentanti della zona in seno all'Amministrazione non possono e non debbono permettersi...distrazioni se vogliono giustificare la validità della loro presenza.

L'Officina

ringrazia le Ditte e gli Enti che hanno voluto sostenere il giornale con le loro inserzioni pubblicitarie e invita le altre Ditte che vorranno farlo a prendere contatti con la Direzione: Via S. Angelo, 54 tel. 085/971869 - 65019 Pianella (PE)

L'Officina

vuole che il giornale arrivi a tutte le famiglie di Pianella. Chi non l'avesse ricevuto e fosse interessato a riceverlo può richiederlo in Direzione: Via S. Angelo, 54 tel. 085/971869 - 65019 Pianella (PE). Lo stesso vale per chi volesse inviare il giornale ad amici o parenti residenti fuori Pianella o all'estero.

Mostra-Mercato, anno zero

"...Ogni anno assistiamo a una diminuzione dell'afflusso di visitatori perché la Mostra-Mercato non riesce ad offrire niente di alternativo rispetto alle nascenti manifestazioni similari.

di Gianluigi PEDUZZI

Nell'agosto del 1980, grazie ad alcuni cittadini di Pianella e alla Pro-Loco, si organizza la prima Mostra-Mercato.

Essa nasce dall'esigenza di "recuperare e valorizzare i beni economici e culturali della nostra città" (intervento del Sindaco, agosto '81) ma, a distanza di 7 anni, nulla si è valorizzato se non uno slogan, "Pianella espone e vende", che ha riempito i muri d'Abruzzo senza destare, pur-

troppo, un minimo di curiosità.

Era sottinteso che all'inizio non si potevano avere dei risultati sorprendenti, ma almeno ci si aspettava un costante aumento sia del numero di visitatori che di espositori. Questo purtroppo non è avvenuto e, anzi, ogni anno assistiamo a una diminuzione dell'afflusso perché la Mostra-Mercato non riesce ad offrire niente di alternativo rispetto alle na-

scenti manifestazioni similari.

Per questo, la mancanza di un adeguato sostegno economico, l'incompetenza di molti e, soprattutto, l'inesistenza di un programma, di un obiettivo, necessari per creare una valida alternativa al tradizionale "mercato paesano", stanno portando questa iniziativa verso la fine.

Alcuni non hanno capito che con la Mostra-Mercato si poteva creare un punto di ri-

ferimento per molti, addirittura un appuntamento estivo atteso con ansia e interesse.

Questo non si è verificato. Solo creando nuovi presupposti, con concezioni diverse, puntando in particolar modo su settori merceologici specialistici si potrà riuscire ad inserire la Mostra-Mercato nel miglior panorama delle manifestazioni regionali, a renderla rappresentativa e valida per il nostro paese, e competitiva rispetto alle altre.

— ABBIGLIAMENTO —

Scatola Magica

Via Roma, 20 - Tel. 972579
PIANELLA (PE)

C.so Alessandrini, 103 - Tel. 8278847
PENNE (PE)

Monellerie
di Maria Del Biondo

Abbigliamento
e Articoli
per l'infanzia

Via Roma - PIANELLA

CARIPE
CASSA DI RISPARMIO
DI PESCARA E DI
LORETO APRUTINO

Di Leonardo Pasquale

Lampadari - Elettrodomestici

Radio - TV Color

Piazza Garibaldi, 14 - Tel. ab. (085) 97679

PIANELLA (PE)

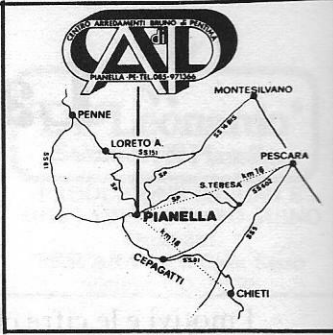


tipografia
DI NICOLANTONIO

Via S. Lucia - Tel. (085) 972614
PIANELLA (PE)

l'angolo dell'Asino

antologia satirico-umoristica



PIANELLA È SEMPRE PIÙ VICINA
VIENI ANCHE TU AL
CENTRO ARREDAMENTI
Bruno DI PENTIMA
UN CENTRO SPECIALIZZATO
PER LE COSE BELLE
a 10 minuti d'auto da Chieti e Pescara
Viale Aldo Moro - Tel. 085/971366-971800
65019 PIANELLA (Pe)

Questa pagina è aperta al contributo di tutti. Chiunque volesse pubblicare una vignetta o una inserzione satirico-umoristica può recapitarla presso la Direzione del Giornale depositando le generalità in caso di adozione dello pseudonimo. Eventuali e inaspettate controversie, sulle quali la Direzione del giornale declina ogni responsabilità, saranno definite in contenzioso diretto fra le parti.

La capacità di ridere di sé stessi è un segno di maturità per l'uomo e di civiltà per un popolo. Per chi produce la satira è doveroso non sconfinare mai nell'offesa e per chi la riceve è importante, appunto, saperne ridere.

È evidente, comunque, che chi volesse sottrarsi alla benevola considerazione di un "calcio" dell'Asino, non ha che da comunicarlo.

In occasione del recente "Rosone d'Oro", il Chiar.mo Prof. Antonino Zichichi ha rivelato alla comunità Pianellese e alla stampa nazionale che il nostro Comune è stato prescelto per un esperimento di grandissima importanza scientifica, paragonabile solo alla conquista dello spazio.

Il test rientra nell'ambito delle rivoluzioni tecnologiche ed energetiche che prepareranno la nostra società ad affrontare con serenità il cammino che la separa dal fatidico "duemila".

Visto che Pianella disponeva già da qualche anno dell'energia elettrica, del primo e del secondo canale tivù e addirittura anche dei canali privati, gli scienziati si sono scervellati per mesi ed alla fine hanno pensato che il nostro paese doveva essere dotato di un qualcosa di inimmaginabile e di tremendamente avveniristico.

È così che si è deciso di impiantare a Pianella (primo paese del globo a beneficiare di ciò insieme all'Etiopia) il GAS METANO e l'ACQUA CORRENTE. Le stupefacenti tecnologie con cui potranno essere realizzati questi "elefantiaci progetti" (il lavoro sarà talmente curato dal punto di vista estetico che pare verranno usati tubi dai colori più svariati e fantasiosi e negli accostamenti più appropriati, eh, eh...) sono ancora segretissime, anche se dalle indiscrezioni trapelate si pensa che già per il 1995 i Pianellesi del Centro Storico e di Via S. Lucia potranno finalmente cominciare a lavarsi in casa propria e a bere senza dover uscire di casa.

Certo il cammino è lungo, ma sapere che i Pianellesi e gli Etiopici sono al centro dell'attenzione mondiale per un progetto così importante ci fa quasi sentire un "popolo eletto".

Perciò, nella certezza che il progetto, pur tra mille difficoltà, sarà portato presto felicemente a conclusione, ringrazio fin da ora i nostri amministratori (proverbiale per "acume e lungimiranza" eh, eh...) che hanno messo a disposizione della scienza "senza esitazioni" e dubbi di sorta il territorio pianellese. Se progresso e benessere andranno avanti spediti a braccetto, lo dobbiamo anche a "uomini veri", a "uomini duri" come questi, che ci fanno guardare al futuro pieni di speranza e fiducia.

P.S. Vorrei utilizzare questo giornale per rendere pubblica l'innocente richiesta di un bimbo Pianellese. Lui chiede all'attuale Sindaco (non è che ce ne siano stati molti negli ultimi tempi, tra l'altro) se è possibile smantellare il suo "parco voti" e sostituirlo magari con un "parco giochi" anche piccolo.

Lui e i suoi amichetti saranno felicissimi.

Control (stimolante)

L'APPELLO di Virus

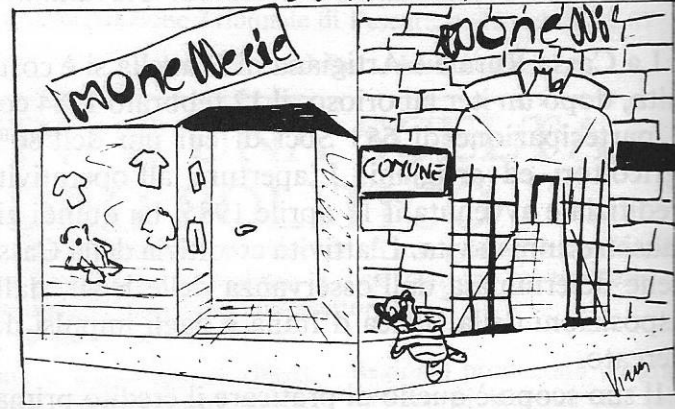
Chiunque abbia visto il meta-no... dia una mano a cercarlo!!

NATIVITA' di Virus

La stella cometa quest'anno si è posata a metà strada tra il comune vecchio e quello nuovo. I Magi sono alla disperata ricerca del bue e dell'asinello...fuggiti!



-INAUGURAZIONI-



IL CANDIDATO di Virus

L'Assessore D'Addario è stato proposto dalla comunità di San Martino per l'interpretazione del Bambin Gesù in occasione del prossimo presepe. Un consiglio: tagliategli i baffi...

ULTIM'ORA di Virus

Il W.W.F. ha annunciato che la Regione ha dichiarato "riserva naturale" l'area boschiva sotto il naso di Mimmo-tuc-tuc per la rarità e la fragilità della flora presente...

AVVISO C.A.I. (Club Alpino Italiano) di Virus

Si avverte la spett.le clientela del Charlie's Bar che per giocare a biliardo bisogna munirsi di scarponi da roccia, ramponi da ghiaccio, chiodi e funi...vista la difficoltà del percorso.

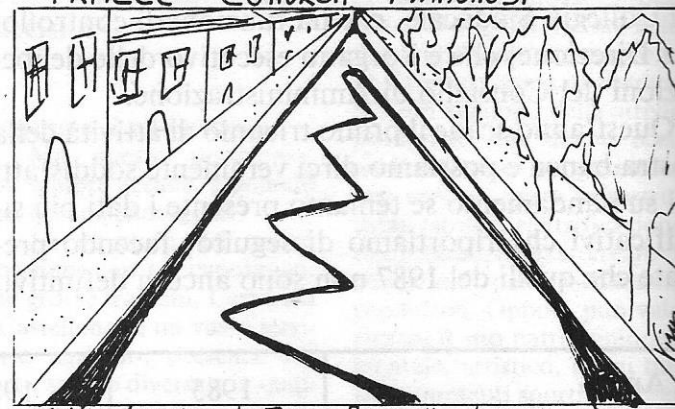
CUORI SOLITARI di Virus

Alto, età media, leggera calvizie, bella presenza, rappresentante di prodotti tricolgici, cerca disperatamente moglie...Toglietecelo di torno, per favore.

CONFESSIONI di Virus

Gli Italiani hanno il vizio della settimana bianca: sarà questa la ragione della diminuzione delle nascite?

TRACCE culturali pianellesi



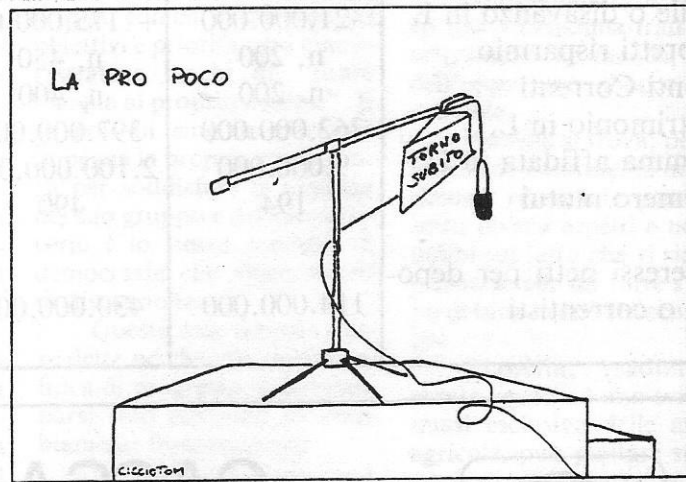
IL CANDIDATO di Robespierre

Vuol fare il sindaco ormai è lampante e per gustare un boccone così allettante già si dispone, ingegna, allaccia e tresca e come un forsennato va di voti a pesca...

A fra' di qua, a fra' di là ti getta l'amo con abilità e se maldestro come un pesce abocchi non hai più scampo: frittura con i fiocchi!

C'è capitato, a caso, il primo cittadino che in fatto di ami ha il fiuto sopraffino ma per dovere deve recar rispetto anche a chi aspetta di togliergli lo scettro.

Noialtri in basso, avvezzi alle sventure, al Padre Celeste alziamo le preghiere perchè in un miracolo s'impegni e infine riesca ad inceppare al bischero la sua canna da pesca.



CITROËN
AUTO EPI S.r.l.
65100 PESCARA
Via Torretta - Tel. 576346
Produttore di zona:
Sig. MARIO DI FELICE
TEL. 971723

Giansante
Via Garibaldi, 50/52
CHIETI
Chieti Sede - Viale B. Croce, 50
Tel. 085/971366-971800

— TESSUTI
— CONFEZIONI
— BIANCHERIA
— PELLICERIA
WALTER & GIANNI ANTONUCCI
Via R. Margherita - Tel. 972168
Piazza dei Vestini
PIANELLA (PE)
Via Taverna
COLLECORVINO (PE)

CASABIANCA HOTEL PIANELLA RISTORANTE
Attrezzato per:
Banchetti nuziali - Comunioni - Cresime
Battesimi - Congressi - Riunioni d'affari
- Specialità pesce a richiesta -
di Remo F.lli Gabriele
Via S. Lucia 106 - Tel. 972172-3
PIANELLA (Pescara)

Foto EGZII
FOTO
VIDEO
HI-FI
TV COLOR
V.le R. Margherita, 32
Tel. 085/971794
65019 PIANELLA

FIL DIZIO
65019 PIANELLA (PE)
Partita IVA 00213040686
MOBILI - Arredamenti per la prima infanzia
VIA MARTINI UNGHERESI, 68
CENTRO CUCINE BERLONI
Elettrodomestici - TV color - Macchine per cucire - Lampadari
VIA R. MARGHERITA, 57
Tel. 085/97.14.50
Viale Aldo Moro, 70

La Cassa Rurale e Artigiana al traguardo del triennio

I motivi e le cifre che dimostrano perchè la Cassa Rurale può diventare oltre che la Banca di tutti i Pianellesi, il punto di riferimento per la Val Pescara.
di Giovannino D'ONOFRIO (Presidente della Cassa Rurale e Artigiana di PIANELLA)

La Cassa Rurale e Artigiana di Pianella si è costituita, dopo un iter laborioso, il 12 febbraio 1984 con la partecipazione di 553 Soci di cui più dell'80% agricoltori ed artigiani. L'apertura all'operatività creditizia è avvenuta il 1° aprile 1985: ha quindi già quasi tre anni di vita. L'attività creditizia della Cassa viene determinata dall'osservanza delle leggi, dalle disposizioni della Banca d'Italia e dagli impulsi del mercato.

Il suo scopo è quello di praticare il credito primariamente ai Soci, dei quali si propone il miglioramento delle condizioni economiche e sociali, e quello di offrire un adeguato sostegno alle loro esigenze e a quelle della clientela, delle famiglie e delle realtà locali non avendo come prospettiva ultima quella dell'accumulo degli utili.

La sua azione creditizia si sviluppa su due linee principali:

- a) tutela del risparmio, che viene impiegato là dove si forma;
- b) concessione di crediti con oneri, per il richiedente, il più possibile contenuti, in relazione ad una equilibrata gestione del passivo e dell'attivo.

La Cassa Rurale e Artigiana (C.R.A.) è in grado di svolgere qualsiasi operazione tipica dell'attività bancaria e parabancaria con semplicità e rapidità attraverso i suoi organi che sono:

- l'Assemblea dei Soci, che viene convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio ed effettua il rinnovo delle cariche sociali ogni tre anni, fissa il tetto per la concessione dei fidi, delibera sulla destinazione della quota disponibile degli utili di esercizio;
- il Consiglio di Amministrazione, che ha i pieni poteri per la gestione ordinaria e straordinaria;
- il Collegio Sindacale, che ha funzioni di controllo;
- la Direzione, che è l'organo esecutivo delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

Quest'anno scade il primo triennio di attività della nostra banca e possiamo dirci veramente soddisfatti del suo andamento se teniamo presente i dati più significativi che riportiamo di seguito, facendo presente che quelli del 1987 non sono ancora definitivi.

Dal prospetto riportato si evince sia l'andamento che la filosofia di gestione della Cassa Rurale e Artigiana ed i motivi per cui possiamo ormai definirla la NOSTRA BANCA:

- 1) perchè raccoglie e tutela il nostro risparmio dandoci una giusta e perequata remunerazione: il tasso di interesse sul nostro conto viene aggiornato automaticamente per iniziativa della banca e non siamo costretti a patteggiarlo;
- 2) perchè con i fatti ci ha dimostrato che i prestiti si ottengono con semplicità (ma non con faciloneria), senza eccessive trafilie burocratiche e a condizioni nettamente migliori di quelle di mercato;
- 3) perchè ci troviamo tra persone amiche che si prodigano per dare una soluzione ad ogni nostro problema bancario con efficienza e rapidità;

- 4) perchè ci ha convinti che si può dare fiducia non solo a chi possiede "beni al sole" ma anche a chi possiede solo onestà e volontà di lavorare;
- 5) perchè, infine, ci ha insegnato che il risparmio deve essere investito dove si forma: i risultati diventano visibili su tutto il territorio e contribuiscono a migliorare moralmente le condizioni di vita della gente.

La Cassa Rurale e Artigiana di Pianella ha come finalità ulteriore quella di non chiudersi nel territorio municipale ma di allargare la propria influenza benefica su tutte le zone di competenza (Cepagatti, Spoltore, Loreto Aprutino, Moscufo, Nocciano, Rosciano e Catignano) inserendo nella propria compagine sociale anche i cittadini dei Comuni interessati così da potersi chiamare: Cassa Rurale e Artigiana della Val Pescara.



Cerratina

PENSANDO AGLI ANNI '90...

di Alfiero FILIPPONE

(continuaz. dalla 1ª pag.)

- 1) È indispensabile che chi viene eletto dal popolo senta di dover lavorare per tutti i cittadini e per tutto il Comune;
- 2) È indispensabile pertanto lavorare attorno ad un programma che rispecchi le esigenze effettive e quelle più impellenti e che stabilisca a priori, con giustizia e di comune accordo cosa va fatto prima e cosa va fatto dopo;
- 3) È assolutamente indispensabile che, una volta accettati questi principi, gli assessori vengano scelti non in virtù della "zona" e del gruppo da cui maggiormente sentono di essere stati espressi, ma per i requisiti di DISPONIBILITÀ' intesa come tempo da

poter impiegare per l'amministrazione e CAPACITÀ' o comunque predisposizione e volontà di apprendere tutto quanto è utile per l'amministrazione.

Quando fosse possibile sarebbe opportuno inserire nelle liste quei rappresentanti che oltre a possedere i predetti requisiti avessero anche acquisito una opportuna dose di esperienza politica facendo la "gavetta" in sezione.

Per troppo tempo si è inteso il ruolo del sindaco, dell'assessore e del consigliere come poltrona di prestigio e non come posto di lavoro, quasi che il compito dell'amministratore si riducesse ad essere presente in consiglio comunale a votare comodamente decisioni che "qualcuno" aveva dovuto studiare in precedenza.

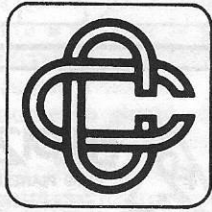
Molti che "pensano" e che "votano" sono utili, ma molti che si assumono in pieno il carico di farsi una "professionalità" politica per il ruolo che sono stati chiamati a esercitare e che curino quotidianamente gli adempimenti legati alla soluzione dei problemi della collettività sono decisivi.

Questo articolo non può esaurire l'argomento, che è vastissimo, ma quelli che ho enunciato mi sembrano punti importanti su cui avviare una riflessione e un dibattito pensando a una politica efficiente per gli anni '90.



Cerratina. La Sede della C.R.A.

Anno	1985	1986	1987
Risparmio in L.	2.600.000	6.000.000.000	9.000.000.000
Utile o disavanzo in L.	-21.000.000	+ 175.000.000	+ 270.000.000
Libretti risparmio	n. 200	n. 450	n. 700
Conti Correnti	n. 200	n. 400	n. 600
Patrimonio in L.	262.000.000	397.000.000	550.000.000
Somma affidata in L.	9.000.000	2.100.000.000	4.300.000.000
Numero mutui	194	490	700
Interessi netti per depositi o correntisti	114.000.000	430.000.000	600.000.000 ca.



CASSA RURALE ED ARTIGIANA
DI PIANELLA SEDE: CERRATINA
SOC. COOP. A R. L.

Via Trieste, 12 - 65010 CERRATINA (PE) - Telefono 085/977.10.89

Zone di Competenza:

CATIGNANO — CEPAGATTI — LORETO APRUTINO — MOSCUFO — NOCCIANO — ROSCIANO — SPOLTORE

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE PIÙ FAVOREVOLI CONDIZIONI

